

Gradisca. In linea con le previsioni l'incasso del Comune dai parcheggi a pagamento dopo le flessioni registrate nei due anni precedenti

Dai parchimetri 32.500 euro nel 2010

Divenute pedonali le vie Ciotti e Bergamas, la svolta con le zone blu nella spianata

GRADISCA. È di 32 mila 541 euro la somma incassata dal Comune di Gradisca d'Isonzo nel 2010 grazie ai parcheggi a pagamento. Una cifra ampiamente in linea con le previsioni, che stimavano un incasso di circa 35 mila euro. Il dato va preso con le pinze, perché va tenuto conto del fatto che dal giugno 2010 le strisce blu sono comparse anche nel viale centrale della spianata di piazza Unità.

Il "riciclo" dei parchimetri rimossi da via Ciotti e via Bergamas, divenute zone pedonali dopo la ripavimentazione, ha quindi permesso all'amministrazione comunale gradiscana di far lievitare le entrate dopo la netta diminuzione del 2008 e del 2009 (25 mila euro di media).

Andando nel dettaglio delle cifre del 2010, i ticket acquistati dagli automobilisti sono stati 42 mila 466, contro i 35 mila 888 del 2009. In netto aumento anche il numero delle ore di sosta acquistate: 84 mila 517 in tutto il 2010, oltre 14 mila in più rispetto all'anno precedente, quando erano state 70 mila 940.

Un po' di storia. Il discusso ritorno dai "gratta e sosta" ai parchimetri risale al dicembre 2006: nove le colonnine installate all'epoca nelle vie Ciotti, Bergamas, Dante, Campagnola, Battisti, calle Maccari e campiello Emo, oltre che in un tratto di piazza Unità, per una spesa iniziale di circa 60 mila euro, un costo di gestione annuo stimato attorno ai 10 mila euro e una previsione d'incasso di 25-30 mila euro l'anno.

I primi cinque mesi del 2007 fecero registrare un autentico boom, con 56 mila 400 euro incassati, per un totale di 31 mila 500 ore di sosta acquistate dagli automobilisti. L'apertura del cantiere per la ripavimentazione di via Ciotti portò a un drastico calo delle entrate («Nei primi anni i ticket per la sosta nella prima via erano oltre il 40% del totale», fanno osservare dal Comando della Polizia municipale), visto che dai 12 mila euro di media mensile si è passati ai circa 6 mila dei due anni e mezzo successivi. Dai 39 mila 241 euro incassati nell'intero 2007 si è scesi ai 24 mila 536 del 2008 e ai 24 mila 342 del 2009, con una media di 3 mila ore di sosta acquistate.

La svolta. Nel giugno dell'anno scorso, quindi, un'altra svolta e la collocazione lungo la spianata, con i posteggi dei due emicili regolati invece da disco orario.

«Quest'introduzione è servita per aumentare la rotazione delle automobili in piazza Unità – affermano sempre alla polizia municipale –, mentre coloro che hanno l'esigenza di parcheggiare la propria vettura a medio-lungo termine si serve del posteggio di via San Michele o della zona adiacente al parco della Rotonda».

Giuseppe Pisano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da giugno 2010 strisce blu anche nella spianata centrale dopo il "riciclo" dei parchimetri rimossi dalle vie Ciotti e Bergamas

Romans

Genitori e figli, ciclo di incontri da questa sera in biblioteca

ROMANS. Le emozioni e la capacità di gestirle, personalmente e nei confronti dei propri figli, è l'interessante e impegnativo argomento che verrà affrontato nel ciclo d'incontri "Genitori e figli", organizzato dall'assessorato all'Istruzione del Comune di Romans d'Isonzo.

Il primo appuntamento del corso è in programma questa sera, a partire dalle 19.30, nella biblioteca comunale. Gli incontri sono stati promossi visto il grande interesse manifestato in passato per questa iniziativa e anche per questo nuovo ciclo numerosi genitori hanno fatto richiesta. Il corso sarà condotto e coordinato dall'associazione Lab (Centro promozione benessere) di Gorizia e prevede cin-

que incontri della durata di due ore ciascuno condotti da una psicoterapeuta e da un'insegnante, ed è rivolto a un target di età compreso tra i 14 e i 17 anni.

«Sono stati proprio i numerosi partecipanti – evidenziano gli organizzatori – a chiedere all'assessorato all'Istruzione di proseguire nelle conversazioni con le competenti e professionali specialiste di Lab, contenti di avere le risposte ai loro interrogativi. Scopo di questo percorso è quello di riscoprire le proprie "emozioni intelligenti", riuscire a essere consapevoli di quanto ci accade a livello emozionale, passando dal "non sapere cosa mi accade" a riconoscere quello che avviene quando interagiamo con i nostri figli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gradisca

Sala civica Bergamas, 60 mila euro per sistemare la facciata

I lavori inseriti dalla giunta nel programma dei lavori pubblici 2011, che il 16 febbraio approderà in consiglio

Gradisca

Appuntamento con il Carroccio sabato mattina in piazza Unità

GRADISCA. Spunta un nuovo gruppo di sostenitori per la Lega Nord a Gradisca d'Isonzo. Nella mattinata di sabato 5 febbraio, alle 11.30, in piazza Unità d'Italia, i neoaderenti al Carroccio della cittadina della Fortezza saranno tenuti a battesimo all'interno di un gazebo dal deputato leghista Massimiliano Fedriga, dal consigliere regionale Federico Razzini, dal segretario di circoscrizione Diego Bernardis e dal capogruppo della Lega

Nord in consiglio comunale a Gradisca, Alessandro Ballaben. Sarà proprio quest'ultimo a fare gli onori di casa e ad accompagnare la delegazione del partito di Bossi all'interno dell'ex sala consiliare del palazzo Monte di pietà, dove si terrà un incontro con i simpatizzanti e con i rappresentanti della stampa. Nell'occasione, il Carroccio gradiscano inaugurerà la campagna di tesseramenti per il 2011.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRADISCA. Dopo palazzo Torriani toccherà alla sala civica Bergamas. Nel programma dei lavori pubblici, relativo al solo 2011, che la giunta comunale sottoporà all'approvazione del consiglio comunale nella seduta in programma il 16 febbraio, infatti, è inserita anche una posta di 60 mila euro specifica per la «manutenzione straordinaria della sala Bergamas».

Un termine tecnico per indicare il rifacimento della facciata dell'omonimo spazio culturale del centro storico. Una voce inserita in un capitolato più esteso (interessati altri edifici del centro storico gradiscano), che il Comune ha già presentato, sotto forma di richiesta di contributo, alla Regione. «Si tratta del solo rifacimento della facciata – hanno precisato i responsabili dell'ufficio tecnico comunale –, in quanto l'interno dell'edificio è assolutamente in buone condizioni. Esiste un



problema d'infiltrazioni d'acqua piovana evidente, noto già da tempo e legato principalmente allo scarico delle acque. Un problema di grondaie, per farla breve, che andranno necessariamente riviste. Grondaie, non il tetto, che al contrario continua a garantire una buona tenuta. Il gocciolamen-

to delle acque piovane ha rovinato la sola facciata e, con essa, anche gli infissi al piano terra, in particolar modo una delle porte d'ingresso alla sala, che andrà necessariamente sostituita, mentre per le altre dovrebbe essere sufficiente una sistemazione».

Da valutare l'opportunità di ri-

Un'immagine della facciata della sala civica Bergamas, che sarà sottoposta a un intervento di restyling

vedere anche l'impianto idrico di scarico a terra, ovvero tombini e pozzette, che potrebbero risultare di una capacità di scarico inferiore a quella necessaria. Già pronta, invece, la bozza d'intervento per la facciata.

«Si seguirà l'esempio di palazzo Torriani. Nessuna rivoluzione: si procederà a un primo restauro conservativo, che andrà completato con il rifresco. La facciata sarà cioè riportata alla situazione originaria, senza una rilevante variazione dell'attuale colore. Chiaramente bisognerà procedere all'asporto degli intonaci, ormai irrecuperabili, ma nessuna variazione di natura strutturale». Facciata che, sviluppandosi su quasi 200 metri quadrati ed essendo locata all'inizio di via Bergamas, «resta un neo, un elemento antiestetico in un'area recentemente rivisitata con il primo capitolato del 1° lotto di adeguamento del centro storico». (ma.ce.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gradisca. Circolare interministeriale

Testamento biologico: il Comune non può ricevere dichiarazioni

GRADISCA. Testamento biologico in stand by a palazzo Torriani, così come nel resto d'Italia. Il Comune di Gradisca, il primo in Fvg a dotarsi di un registro in materia, al momento non può ricevere dichiarazioni di trattamento anticipato in seguito alla circolare emanata in novembre in forma congiunta dal ministro dell'Interno, Maroni, dal ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Sacconi, e dal ministro della Salute, Fazio.

Ecco perché si verificano episodi come quelli accaduti ieri nel palazzo municipale a Lorenzo Cenni, segretario dell'associazione radicale Trasparenza è partecipazione: recatosi nell'ufficio anagrafe per depositare il testamento biologico, ha ricevuto un diniego e chiede allo stesso ufficio anagrafe che gli siano fornite le motivazioni in forma scritta, come previsto dalla legge. Per ora sono sette i testamenti biologici depositati all'apposito registro del Comune di Gradisca, cifra destinata a restare invariata fino a nuovo ordine.

Secondo la circolare di novembre, i registri per la raccolta dei testamenti biologici istituiti da vari Comuni italiani non hanno alcun valore giuridico e sono da considerarsi illegittimi, in quanto sul tema unico a poter legiferare è lo Stato. «La materia del fine vita rientra nell'esclusiva competenza del legislatore nazionale e non risulta da questi regolata», si legge nella circolare, la quale sottolinea che «l'intervento del Comune in questi ambiti appare pertanto esorbitante rispetto alle competenze proprie dell'ente locale e si traduce in provvedimenti privi di effetti giuridici».

Sulla delicata vicenda, l'assessore alla Sanità Giuseppe Latella ha detto: «Sapevamo che il registro non ha valore giuridico, ma, nel momento in cui la persona vuol far valere la propria volontà, in questo modo ha un documento che lo testimonia. Rimaniamo in attesa di ulteriori sviluppi, ci sono leggi che vanno rispettate». (g.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA